



Se il disegno di legge sulle intercettazioni venisse approvato si tornerebbe al Codice Rocco del 1930 e verrebbero violati il diritto di informare e quello di essere informati e, con essi, la Costituzione che li tutela. Appello congiunto Fnsi-Fieg al Capo dello Stato

**LE DIMISSIONI DI VELTRONI**

CHI SALVERÀ IL PD?

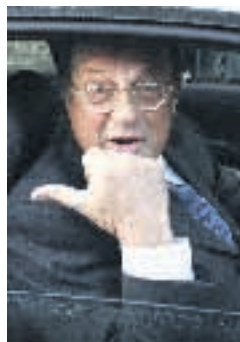
Buferà dopo il voto in Sardegna

Il segretario lascia: ora basta farci del male mi faccio da parte per salvare questo partito
Si apre una fase difficile e rischiosa:
Franceschini reggente fino al congresso?

→ ALLE PAGINE 4-13

Condannato Mills Berlusconi invece se la cava

Corruzione L'avvocato testimoniò il falso a favore del premier protetto dal lodo Alfano → **A PAGINA 16**



Le ronde sono pericolose inutili e costano troppo

Inchiesta 100 milioni di euro a carico dei cittadini
→ **ALLE PAGINE 29-31**

CONCAVE
RISORSE E AUDIENZI
www.concave.it
concave@concave.it

**Consorzio Cave Bologna
Società Cooperativa**

Uffici: Via Iame, 108 Trebbo di Reno - Castelmaggiore (BO)
Tel. 051.70.93.511 - Fax 051.70.07.68
Cantiere: Via Zanardi, 526 - 40131 Bologna
Inerti: Tel. 051.70.93.550 - Fax 051.70.06.96
Calcestruzzo: Tel. 051.70.93.560

**INERTI PREGIATI E CALCESTRUZZI
PRECONFEZIONATI DI QUALITÀ**

**CONCITA
DE GREGORIO**Direttore
cdegregorio@unita.it
<http://concita.blog.unita.it>
Filo rosso**Risposte
chiare**

Tremila commenti in un'ora alla notizia delle dimissioni di Veltroni, sul web. Una folla all'unisono. Provo a riassumere. C'è più emozione che ragione, in momenti come questi capita. C'è disorientamento, sgomento, sconcerto. Soddissfazione, paura. E adesso?, domandano. E ora? Quelli che fino a ieri urlavano andatevene tutti sono ancora lì, certo: dicono «tutti a casa, anche gli altri». C'è sempre una quota che demolisce e non propone, anche nelle assemblee di condominio e nei consigli di classe, esiste in natura. Poi ci sono quelli che pensano oltre l'istante presente. Domandano: c'è qualcuno che vorreste al suo posto? Chi?

Perché è del tutto evidente che qualcuno dovrà farsi avanti e anche subito: non quando converrà a ciascuno, non dopo che si sarà andati alle europee in ordine sparso per la massima soddissfazione del presidente del consiglio in carica, libero intanto di zittire i giudici e bloccare le indagini, di massacrare la giustizia e di demolire i cardini dello stato, di non rispondere di alcun reato (se l'avvocato Mills è stato corrotto con 600mila euro per testimoniare il falso nel processo contro Berlusconi qualcuno può dire chi sia il corruttore? Domanda facile), di sabotare il sindacato e di avvilitare la scuola pubblica, di cambiare la Costituzione come gli convenga e di farsi eleggere presidente della Repubblica ridisegnata a sua immagi-

ne, un fantasma di repubblica. Prima di tutto questo, dicevamo. Perché certo conviene alla destra suonare oggi il requiem per l'opposizione. Più difficile capire perché voglia farlo qualcuno anche a sinistra.

Dunque: c'è qualcuno disposto a farsi avanti? I lettori scrivono Bersani, Cofferati, Soru, Di Pietro, Epifani. Un giovane. Ottimo. Quale giovane? Facciamo le primarie, suggeriscono allora: primarie subito. Però, obietta qualcun altro, bisogna rispettare le regole: almeno noi dobbiamo farlo. Allora convocare gli organismi dirigenti, eleggere un segretario di transizione, poi fare le primarie. Poi il congresso. C'è il tempo? Bisogna fare in fretta, lo diciamo da mesi. Molti dicono: il tempo è già scaduto.

E invece c'è il dovere di trovarlo, il tempo che serve, e di starci dentro. Perché poi il problema non sono le procedure e i candidati, il tema vero è: per fare cosa. Ci vuole un partito laico. Un partito che dica cosa vuole fare in tema di immigrazione, di sicurezza, di politica per il lavoro, di scuola, di salute. Che non si pieghi alla logica imperante della corruzione endemica né soccomba al dettato del clero. È così difficile? Resto convinta che agli elettori più delle tessere delle alleanze e delle strategie importi sapere cosa pensa il Pd sul testamento biologico, tanto per fare l'ultimo esempio. Ecco. Bisognerebbe che potesse dire: se la signora Silvia vuole essere alimentata artificialmente per sessant'anni nel malaugurato caso che resti in stato vegetativo è libera di farlo, nessuno glielo impedirà, ma se Carlo non vuole, invece, nessuno deve imporglielo. Liberi di scegliere: è impossibile? Garantire la scelta di ciascuno. È così complicato? Il Partito democratico sarà riconosciuto come la casa comune se saprà dare risposte semplici e chiare, risposte così. Si può fare, volendo. Si può ancora fare.

Oggi nel giornale

PAG. 17 ■ ITALIA

Mancino: «Così si distrugge lo strumento intercettazioni»

PAG. 34-35 ■ ECONOMIA

L'Europa vede nero: 3,5 milioni di disoccupati in più nel 2009

PAG. 42-43 ■ CULTURE

Benigni travolgente a Sanremo «Rialzati Walter, Silvio sparisci»

PAG. 20 ■ ITALIA

Roma: stretta sui campi rom

PAG. 22-23 ■ NERO SU BIANCO

Un computer e i segreti della Stasi

PAG. 24-25 ■ MONDO

Clima e diritti, Hillary a Pechino

PAG. 26-27 ■ MONDO

Indipendenza, il Kosovo un anno dopo

PAG. 38-39 ■ CULTURE

La signorina Barbie compie 50 anni

NAUTICA



Staino



Zorro

Marco Travaglio

Mills di questi giorni

Per il Tribunale di Milano l'avvocato David Mills, ex consulente della Fininvest di Berlusconi, è stato corrotto con 600 mila dollari provenienti dalla Fininvest di Berlusconi per testimoniare il falso in due processi a carico di Berlusconi. Notizia davvero sorprendente, visto che Mills aveva confessato tutto al suo commercialista («ho tenuto Mr B. fuori da un mare di guai nei quali l'avrei gettato se solo avessi detto tutto quello che sapevo») e alla Procura di Milano. Mistero fitto sull'identità di Mr.B, cioè del corruttore. Il sito del Corriere, attanagliato da dubbi atroci, titola: «I giudici di Milano: Mills fu corrotto». Da chi, non è dato sapere. Voci di corridoio parlano di un nano bitumato, che poi era l'altro imputato nel processo, ma è riuscito a svignarsela appena in tempo

con una legge incostituzionale, dunque firmata in meno di 24 ore dal Quirinale nell'indifferenza della cosiddetta opposizione. Ora Mills dichiara: «Mi è stato raccomandato di non fare commenti». Da chi, è un mistero. Purtroppo l'ignoto raccomandatore s'è scordato di tappare la bocca anche ai suoi portavoce, che han commentato la sentenza con il condannato fosse lui: «Condanna politica e a orologeria». Anche la Rai s'è regolata come se il corruttore fosse il padrone, cioè il premier: infatti non ha inviato nemmeno una videocamera amatoriale a riprendere la lettura della sentenza. Uomini di poca fede: non hanno capito che Berlusconi non c'entra, che Mills s'è corrotto da solo. Infatti, subito dopo la sentenza, non s'è dimesso il presidente del Consiglio. S'è dimesso il capo dell'opposizione. ❖

ROBERTO MONTEFORTE

rmonteforte@unita.it

5 risposte da Maria Bonafede

Moderatore Tavola Valdese



1. Libertà religiosa

In quel giorno del 1848 Carlo Alberto concesse i diritti civili ai valdesi. Era l'avvio di un percorso di libertà religiosa che, però, si non si è ancora concluso, nonostante l'articolo 8 della Costituzione che stabilisce che «tutte le confessioni religiose sono ugualmente libere di fronte allo Stato».

2. In Italia c'è questa libertà

Importanti confessioni come i testimoni di Geova o gli ortodossi attendono da anni la ratifica parlamentare di intese già sottoscritte con il governo. Quello che è evidente che l'Italia sempre più multiculturale e multireligiosa è in ritardo nell'approvazione di una norma generale sulla libertà di culto.

3. La crescita dell'Islam

Ci preoccupa molto di più l'uso politico dell'islamofobia.

4. Laicità a rischio

Sì e le faccio l'ultimo esempio. È un fatto che un ampio schieramento politico trasversale ha ritenuto che la Chiesa cattolica dovesse avere l'ultima parola sul destino di Eluana.

5. Lo dicono i radicali.

Ma noi pensiamo che la vita sia un dono di Dio, un prezioso progetto d'amore che non è solo biologia, è anche biografia. E non lo si protegge con gli artifici dell'accanimento terapeutico o con una presunzione di onnipotenza della scienza medica.

Abbonamenti

l'Unità

www.unita.it

Postali e coupon	
Annuale	
7gg/Italia	296 euro
6gg/Italia	254 euro
Semestrale	
7gg/Italia	153 euro
6gg/Italia	131 euro

Estero	
Annuale	
7gg/estero	1.150 euro
Semestrale	
7gg/estero	581 euro

Postale consegna giornaliera a domicilio
 Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola
 Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma
 Bonifico bancario sul C/C bancario n. Iban IT25 U010 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIITRR)
 Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon o per consegna a domicilio per posta.

Per informazioni sugli abbonamenti:
 Servizio clienti Sered
 via Carolina Romani, 56 20091 Bresso (MI)
 Tel. 02/66505065 fax: 02/66505712
 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
 abbonamenti@unita.it